

SLC - CGIL  
UILCOM – UIL  
UGL – Telecomunicazioni  
SNATER  
LIBERSIND. CONF. SAL

Sindacato **L**avoratori **C**omunicazione  
Unione Italiana **L**avoratori della **C**omunicazione  
Unione **G**enerale **L**avoro - Telecomunicazioni  
Sindacato **N**azionale **A**utonomo **T**elecomunicazioni e **R**adiotelevisioni  
**C**onfederazione **S**indacati **A**utonomi **L**avoratori

---

Roma, 2 luglio 2014

Spett. le Rai s.p.a.  
Viale Mazzini, 14  
00195 R O M A

Direzione del Personale

Dr. V. Fiorespino

Dr. M. Anastasia

Dr. A. Mussini

*a/mezzo e mail*

Il 25 giugno u.s. si è svolto il confronto di commissione su REC e RUP in forza di una richiesta sindacale. La discussione è stata monopolizzata dall'informativa aziendale sulle linee guida, in via di "emanazione", per definire i processi in merito all'evidenza pubblica e più specificatamente ai compiti da attribuire a REC e RUP.

Da questo emergono due questioni:

- 1) tranne per i contratti in essere, la figura del REC viene ridimensionata, mantenendo i compiti solo nell'ambito del processo aziendale.
- 2) Nasce la figura del RUP "Unico" che contiene in se le prerogative ed i compiti delle tre figura precedenti.

Tale sistema organizzativo, comunque, prosegue nella direzione di allargare tali compiti non solo ai Dirigenti ma ad una pluralità di lavoratori che per livelli, mansioni e remunerazioni non dovrebbero avere assegnati incarichi di tale responsabilità.

Il Sindacato non si oppone pregiudizialmente a che tali funzioni possano essere delegate a lavoratori regolamentati dal CCL operai, impiegati e quadri Rai, rimane però la preoccupazione per la scelta dei livelli inquadramentali e delle figure professionali interessate, per la formazione e la tutela individuale.

Tale soluzione che potrebbe prefigurare la valorizzazione delle professionalità interne (ferme restando le attenzioni necessarie ed il rispetto del quadro normativo) e la riduzione dei costi esterni (consulenze), deve, come è stato previsto nell'Accordo del 2011, passare

attraverso il confronto sindacale e la sua regolazione anche in ambito contrattuale, prima della sua attuazione.

Visto quanto sopra esposto ed alla luce di quanto unilateralmente si tenta di attuare nella consociata Rai Way, le scriventi Organizzazioni Sindacali

**diffidano**

la RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA a dare corso ad incarichi di REC e/o RUP di lavoratori dell'intero Gruppo RAI regolati dal contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati ed operai prima di giungere ad un Accordo che stabilisca la nuova regolamentazione del personale interessato.

Va anche chiarito che non vi è intenzione da parte del sindacato di bloccare processi indispensabili all'attività aziendale, per questo l'invito è a convocare urgentemente le parti al fine di definire un nuovo quadro regolatorio condiviso.

In alternativa, visto anche che non si è giunti nei termini previsti nell'Accordo sottoscritto il 19 settembre 2011 alla nuova regolamentazione nonostante i numerosi confronti intervenuti e le numerose sollecitazioni sindacali, queste OO.SS. si troverebbero costrette a disdettare un Accordo che, come è avvenuto anche in altre situazioni, doveva accompagnare una fase transitoria e di approfondimento ed è stato trasformato, dall'azione aziendale, in una deregolamentazione pericolosa per una materia così delicata.

In attesa di una convocazione le scriventi porgono distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali

Slc Cgil Uilcom Uil Ugl Telecomunicazioni Snater Libersind-ConfSal